



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 22.08.2014)

N. 17 del 05.02.2015

(adottata ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000)

OGGETTO: Modifica delibera di C.C. n.21/2007 – Approvazione Statuto della Consulta delle Associazioni. **ESEGUIBILE**

L'anno 2015 il giorno cinque del mese di febbraio alle ore 17.00 nella sede del Comune di Marigliano, il Commissario Straordinario dott. Massimo De Stefano, con l'assistenza del Segretario Generale avv. Stefania Urciuoli, previa istruttoria predisposta dall'ufficio competente;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, inseriti nella presente;

DELIBERA

- Approvare il provvedimento in oggetto, nel testo che si allega alla presente;
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.TO dott. Massimo De Stefano

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO avv. Stefania Urciuoli

Per copia conforme all'originale

Marigliano 06.02.2015

IL RESPONSABILE SETTORE VII
Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire
dal 06.02.2015 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000
(N. REG. PUBBLICAZ.)

Marigliano 06.02.2015

f.to

Il messo comunale

f.to **IL RESPONSABILE SETTORE VII**
dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE VII
Dott. Antonio Del Giudice



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

OGGETTO : Modifica delibera di C.C. n.21/2007 – Approvazione Statuto della Consulta delle Associazioni.

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

**F.to Il responsabile settore II
idtr.dir. Angelo Buonincontri**



Comune di Marigliano

Provincia di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO (Ai sensi dell'art. 42 del TUEL 267/00)

OGGETTO: Modifica delibera di C.C. n. 21/2007 - Approvazione Statuto della Consulta delle Associazioni.

IL RESPONSABILE SETTORE II

Premesso che con delibera di Consiglio Comunale n.21 del 03.04.2007 veniva istituita la Consulta delle Associazioni di Volontariato, in attuazione delle Leggi 241/90, 266/91 e 328/2000;

Che contestualmente veniva approvato il regolamento dell'Albo delle Associazioni e lo Statuto della Consulta delle Associazioni, composto da n.16 articoli;

Valutata la necessità di apportare alcune modifiche allo Statuto della Consulta;

Ritenuto, per l'effetto, modificare la delibera di C.C. n.21/2007 nella sola parte relativa al suddetto Statuto, lasciando salva la parte relativa alla istituzione della Consulta e al regolamento dell'Albo delle Associazioni;

Predisposta la bozza del nuovo Statuto della Consulta, costituito da n. 13 articoli, così come modificato;

Espresso il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/00;

PROPONE DI DELIBERARE

- di modificare la delibera di C.C. n.21 del 03.04.2007, nella sola parte relativa allo Statuto della Consulta delle Associazioni di volontariato;
- di approvare il nuovo Statuto della Consulta delle Associazioni, composto da n.13 articoli, così come modificato nel testo allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente Statuto annulla e sostituisce il precedente approvato con la delibera di C.C. n.21/2007;
- di dare, altresì, atto che è fatta salva la delibera di C.C. n. 21/2007 nella parte relativa alla istituzione della Consulta e al regolamento dell'Albo delle Associazioni.

IL RESPONSABILE SETTORE II

Istrutt. Dirett. Angelo Buonincontri

STATUTO DELLA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI

ART.1 ISTITUZIONE DELLA CONSULTA

In attuazione della L. n° 241 del 7/08/90, della L. n° 266 del 11/08/91, nonché della L.328 del 2000, il Comune di Marigliano ha istituito con delibera di CC N.21/2007 la Consulta delle Associazioni di Volontariato .

ART.2 FINALITA'

La Consulta promuove, sostiene e collega gruppi ed organismi di volontariato che sono concreta espressione della libera iniziativa dei cittadini, per raccogliere e rappresentare le istanze comuni dei gruppi consociati. Essa è apartitica e non persegue finalità di lucro.

1. Lo spirito e la prassi della Consulta si fondano:

- a) sulla condivisione delle situazioni di bisogno delle persone singole e dei gruppi sociali.
- b) Sul disinteresse e la gratuità dei servizi programmati da ogni gruppo e dalla Consulta, senza nessuna strumentalizzazione, nel pieno rispetto della persona umana dal punto di vista culturale, politico e religioso;
- c) Sulla necessità politica di denunciare le situazioni di ingiustizia, impegnandosi, anche attraverso una puntuale opera di prevenzione ed una costante ricerca di nuove forme d'intervento, a rimuovere le cause che generano circuiti di emarginazione e di discriminazione sociale;
- d) Su un diretto impegno sul civile e sulla disponibilità a forme di collaborazione con l'iniziativa pubblica e con le forze sociali purché tale collaborazione non violi l'originalità di gestione e l'autonomo patrimonio dei gruppi associativi;
- e) Sul rifiuto della logica della violenza e della guerra come mezzo per la risoluzione dei conflitti e nel credere nella pratica del confronto democratico, della pace, della non violenza, nella multiculturalità e all'integrazione dei popoli e delle razze;
- f) Sul rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

In pratica, attraverso le Associazioni che la costituiscono, si occupa di interventi socio-assistenziali, cultura, ambiente e territorio, sport e tempo libero.

2. Gli obiettivi della Consulta consistono:

- a) nel mantenere vivo il collegamento, la conoscenza e l'informazione reciproca sulle attività dei singoli gruppi ed organismi di volontariato che la compongono;
- b) nel promuovere attività e progetti comuni per la divulgazione della cultura del gratuito e dell'impegno civile;
- c) nello stimolare il processo di democratizzazione delle strutture pubbliche nel campo assistenziale;
- d) nell'intervenire attivamente, con il proprio parere consultivo, nelle attività pubbliche di programmazione, in particolare per la gestione dell'Albo delle Associazioni e ricercare forme comunali di aggiornamento di cui possono usufruire i volontari dei singoli gruppi.
- e) nel verificare e collaborare all'aggiornamento dell'Albo Comunale delle Associazioni.
- f) nel partecipare liberamente a programmi e manifestazioni pubbliche al fine di migliorare l'integrazione delle associazioni nel tessuto comunale.
- g) coordina le attività delle singole associazioni al fine di ottenere una programmazione comune nelle iniziative promosse dalla Consulta o dall'Amministrazione.

ART.3 ORGANI DELLA CONSULTA E FUNZIONAMENTO

- 1) l'assemblea
- 2) la segreteria
- 3) il Presidente dell'assemblea.
- 4) il Vice-Presidente.

Possono far parte della Consulta i gruppi, le comunità parrocchiali e non, le cooperative sociali, le associazioni onlus iscritte all'Albo del Volontariato; per essere membro è necessario presentare domanda scritta alla segreteria della Consulta in cui si dichiara di:

- . essere iscritto nell'Albo Comunale delle Associazioni e di operare nel territorio del Comune di Marigliano;
- . impegnarsi a collaborare fattivamente alle attività della Consulta;
- . sostenere i punti qualificanti dei principi fondanti del volontariato;

- . avere uno Statuto compatibile con quello della Consulta che ne ratifica l'iscrizione;
- . possibilità di stipulare Protocolli d'Intesa.

La Consulta- le cui cariche sono gratuite - è un organismo di partecipazione con funzioni propositive e consultive del Consiglio Comunale, degli Assessori e delle Commissioni Consiliari. Pertanto, la Consulta deve essere informata dagli Organi suddetti su tutte le iniziative. I membri restano in carica per la durata del proprio mandato nell'ambito dell'associazione di appartenenza.

A) **L'assemblea** è l'organismo decisionale della Consulta; per la sua validità si richiede la presenza di due terzi dei rappresentanti delle Associazioni in prima convocazione, della metà più uno in seconda convocazione.

Tutte le decisioni della Consulta vengono assunte con il voto favorevole della metà più uno dei componenti presenti. Ogni Associazione eleggerà un suo rappresentante ed un sostituto. E' consentita la delega a rappresentanza dell'associazione ad un membro con espressione di voto per non più di tre volte l'anno solare. La delega non è consentita in occasione del voto per l'elezione e il rinnovo delle cariche. Nel caso un rappresentante dell'associazione non si presenti per 3 volte consecutive senza adeguata giustificazione valutata dall'assemblea, l'associazione risulterà cancellata. Dovrà essere preavvisata per iscritto. La stessa potrà, poi, chiedere nuova iscrizione dopo un anno dalla decadenza.

B) **Le Commissioni**: in caso di studio e organizzazione di attività , oggetto di una particolare tipologia di associazioni, la Consulta può organizzare delle Commissioni ad hoc per far fronte all'esigenza investendo le associazioni che svolgono gli stessi scopi dell'argomento.

La segreteria è composta da 5 membri: il Presidente della Consulta, il Vicepresidente-il Segretario(eletto dall'assemblea nel proprio seno con la maggioranza più uno dei presenti alla votazione per l'elezione agli incarichi della Consulta),il rappresentante dell'Assessorato ai Servizi Sociali o un suo delegato (quest'ultimo deve comunque rivestire un ruolo politico all'interno dell'amministrazione comunale) e un responsabile dell'ufficio servizi sociali. La segreteria dura in carica cinque anni, come tutte le cariche, se non intervengono variazioni.

La segreteria svolge funzioni di supporto all'attività della Consulta e del Presidente, effettua lavori preparatori, redige l'O.d.g. e documenti , controlla e coordina le commissioni.

C) **Il Presidente** : Alla votazione del Presidente e dei membri della segreteria della Consulta deve partecipare la metà più uno dei rappresentanti. Per la votazione del Presidente viene data una unica preferenza. Per essere eletto il candidato alla presidenza deve ottenere la metà dei voti più uno dei votanti. Il primo non eletto alla carica di Presidente assumerà la vicepresidenza. Il Presidente dura in carica cinque anni; in caso di dimissioni anzitempo, si procede a nuove elezioni.

Egli convoca, presiede e sovrintende i lavori della Consulta di cui coordina le attività. In caso di sua assenza, le funzioni vengono svolte dal Vice-Presidente.

ART.4 CONVOCAZIONI

La Consulta si riunisce in via ordinaria, con convocazione del Presidente, ogni mese ed in via straordinaria, ogni qualvolta se ne presenti la necessità o su richiesta delle associazioni (un terzo delle associazioni). Possono partecipare alle riunioni della Consulta anche gli Assessori Comunali o un loro delegato, i Presidenti delle Commissioni o un loro delegato, nei cui ambiti di competenze rientrino i singoli argomenti all'o.d.g. della seduta ed inoltre un componente espressione della minoranza.

ART.5 RAPPORTI CON IL COMUNE

L'amministrazione da parte sua, su invito della Consulta o di propria iniziativa ,può sottoporre all'esame preventivo della Consulta stessa questioni in materia riguardanti l'assessorato ai servizi sociali che abbia interesse per l'intera collettività cittadina o una parte di essa o gli assessori di settore. L'assemblea può chiedere al responsabile del servizio sociale del Comune, un parere facoltativo delucidazioni in merito a questioni attinenti l'argomento.

ART.6 REGOLAMENTAZIONE ATTIVITA' DELLE SINGOLE ASSOCIAZIONI. LOGO

Le Associazioni che aderiscono alla Consulta mantengono la propria identità associativa, assumendo iniziative specifiche anche al di fuori dell'ambito della Consulta stessa. Per le attività connesse a quelle proprie della Consulta, sottoscriveranno un Protocollo d'Intesa nel quale è regolamentata l'attività dell'Associazione in quanto aderente alla Consulta stessa. Inoltre, compilerà i dati informativi circa le attività svolte .

IL LOGO della Consulta delle Associazioni di Marigliano è lo stemma verticale rettangolare del Comune circondato da una scritta superiore indicante la dicitura “Consulta delle Associazioni” e da una scritta inferiore con la dicitura “Città di Marigliano” preceduta e seguita da 3 asterischi. L'utilizzo del logo della consulta è vincolante per ogni associazione aderente ; Il Logo è emanato in tutti i documenti afferenti le attività della Consulta e quelle proprie.

ART.7 DECADENZA ED ESCLUSIONE

Nel caso in cui un'associazione operi in termini di incompatibilità previsti per legge, può essere esclusa dalla Consulta con il voto dei 2/3 dei membri che costituiscono l'assemblea.

L'Associazione non fa più parte della Consulta per: scioglimento della Consulta o dell'Associazione, per dimissioni o per provato, reiterato disinteresse (e senza giustificazione alcuna) alle assemblee della Consulta e cioè quando il presidente, il membro nominato del Direttivo associativo non presenziano ad almeno 3 assemblee. In questo caso, l'Associazione viene interpellata, per le informazioni sulla decadenza. Un eventuale reintegro non può avvenire se non dopo che siano trascorsi 12mesi (periodo di riflessione) dall'ultima presenza e su approvazione dell'assemblea della Consulta.

ART.8 MODALITA' DI INTERVENTO

In ogni seduta dell'assemblea, prima di affrontare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente invita i membri a voler sottoporre al giudizio del consenso questioni preliminari. A tale riguardo uno spazio di cinque minuti viene concesso affinché ciascuno possa esprimere tali questioni. Le decisioni assunte in ogni riunione vengono verbalizzate nell'apposito registro della Segreteria della consulta (a da chi ne fa le veci) della Consulta e consegnato in copia al responsabile di competenza dopo ogni approvazione. Il Registro è custodito presso l'ufficio preposto.

ART.9 DIRITTI SANCITI

L'Amministrazione Comunale garantisce e riconosce alla Consulta il diritto:

- a. di conoscere le deliberazioni Consiliari e di Giunta i provvedimenti sindacali, nonché tutti gli atti ed i documenti comunali direttamente ricollegabili alle attività statuarie dei soggetti indicati, con esclusione dei documenti indicati dall'art.24 della L.241/90, entro 30 giorni dalla richiesta, rimettendo copia di tali atti;
- b. di formulare proposte o esprimere pareri sui procedimenti che coinvolgono interessi di pertinenza delle Associazioni, delle Organizzazioni di Volontariato secondo il loro soggetto sociale.
- c. di consentire la presenza di membri scelti dalla Consulta aventi le dovute competenze in materia, a partecipare alle Commissioni.
- d. di presentare istanze e petizioni riguardanti la tutela degli interessi pubblici, collettivi e diffusi con il conseguente obbligo del competente organo amministrativo di esaminare entro 60 giorni pronunciandosi per iscritto sulla legittimità e sul merito.

ART.10 CONDIVISIONE

L'amministrazione comunale favorirà:

il sostegno alla Consulta anche attraverso forme di patrocinio, divulgazione delle attività delle associazioni volte a favorire la sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

ART.11 COMPETENZE DELLA CONSULTA

Compete alla consulta:

- esprimere alla Giunta Municipale entro 10 gg. dalla data di richiesta, pareri su proposte, programmi e direttive che interessano i campi di intervento degli Organismi associativi iscritti ai registri e che richiedono una convocazione;
- esaminare in sede preventiva e consuntiva i progetti pervenuti dalle Associazioni, da sottoporre alla Commissione Consiliare competente per il relativo parere.
- esprimere parere sulla programmazione delle politiche del Comune riguardanti i campi di interventi della Consulta;
- proporre, anche in collaborazione con l'Ente Comunale, iniziative di formazione, aggiornamento e promozione tendenti a garantire una più specifica conoscenza di leggi, regolamenti, circolari e servizi che disciplinano l'attività comunale e una più puntuale informazione sui servizi assicurati dall'A. C.

ART.12 CRITERI GENERALI PER CONVENZIONI E FINANZIAMENTI

Al fine di svolgere in modo più efficace e coordinato funzioni e servizi determinati, il Comune può stipulare convenzioni con le Associazioni ed Organizzazioni iscritte nei registri comunali, ai sensi e nel rispetto del presente e delle leggi vigenti. Per le organizzazioni di volontariato l'accesso al finanziamento comunale e/o alla stipula di convenzioni è subordinata all'iscrizione delle organizzazioni richiedente al registro delle organizzazioni di volontariato, ai sensi degli artt. 6 e 7 legge 266/91. Per accedere al finanziamento è necessario presentare un preciso progetto con indicazioni di mezzi e tempi di realizzazione accompagnate da un bilancio.

ART.13 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alle norme di leggi vigenti.

Gli Organi assembleari di cui all'art.3, lettere A,B,C, in carica ovvero in regime di prorogatio al momento dell'approvazione del presente Statuto, sono soggetti assoggettati alla disciplina del medesimo art.3, anche per quanto concerne i termini di durata delle cariche.